

Città Tutela cantonale per Prada

Preavviso favorevole all'inserimento del villaggio medievale tra i beni culturali protetti Il Dipartimento del territorio: «Nucleo di notevole importanza storica e archeologica»

Il villaggio medievale di Prada sulla collina che sovrasta Ravecchia dev'essere protetto quale bene culturale di interesse cantonale. Lo ha stabilito il Cantone stesso ponendo la relativa modifica del Piano regolatore della Città di Bellinzona quale condizione imprescindibile per partecipare al finanziamento del progetto di recupero e di valorizzazione delle rovine del villaggio avviato dalla Fondazione Prada. «Attualmente a livello pianificatorio il comparto è inserito in una zona di valore archeologico» spiega al CdT il municipale **Simone Gianini**, capodicastero Territorio e mobilità. «Ciò significa - prosegue Gianini - che per qualsiasi intervento dev'essere coinvolto l'Ufficio dei beni culturali. La zona di interesse archeologico non conferisce tuttavia una protezione attiva». Da qui l'avvio della procedura per l'adozione della variante del PR cittadino, grazie alla quale il villaggio sarà tutelato a tutti gli effetti e, soprattutto, affinché il Cantone possa come detto contribuire al finanziamento del progetto di recupero e valorizzazione dell'antico insediamento di Prada che si prefigge di mettere in sicurezza, risanare e in taluni casi rimettere a disposizione del pubblico gli edifici compatibilmente con la loro funzione originaria e il loro stato di conservazione come si appresta a fare la Fondazione Curtutt dall'altra parte della montagna con l'antico insediamento di Poncete. Procedura di aggiornamento del PR che, dopo il preavviso favorevole dato dal Dipartimento cantonale del territorio all'inizio del mese scorso, entra ora nella fase di informazione e partecipazione pubblica. La documentazione relativa alla variante si potrà consultare dal 15 novembre al 14 dicembre negli uffici del Dicastero Territorio e mobilità, settore pianificazione, catasto e mobilità all'ex casa comunale di Sementina. Terminato il periodo di pubblicazione, il Municipio licenzierà il messaggio all'attenzione del Consiglio comunale per l'adozione della variante che consentirà di istituire la tutela cantonale. Nel preavvisare favorevolmente la variante di PR, il Dipartimento del territorio ha precisato che l'obiettivo principale degli interventi volti al recupero e alla valorizzazione del villaggio medievale di Prada deve essere quello di preservare i manufatti nel loro aspetto attuale, nel rispetto della sostanza architettonica ed archeologica. Di conseguenza il principio dell'intervento deve essere quello di arrestare il degrado della sostanza storica senza alterarla. Unica deroga concessa dall'Ufficio cantonale dei beni culturali riguarda l'edificio meglio conservato del nucleo di Prada. Edificio che si differenzia dagli altri ruderi mancando essenzialmente solo del tetto e delle solette. Ciò significa che, si legge nel preavviso dipartimentale, «grazie al suo stato di conservazione e alle relative informazioni archeologiche accertate, sarà possibile ammettere il recupero e la restituzione per adibirlo a spazio di carattere informativo,

didattico ed eventualmente di servizio». L'auspicio del Municipio di Bellinzona e della Fondazione Prada è che il recupero a fini storici, didattici, paesaggistici e turistici, beninteso sempre sotto la supervisione dell'Ufficio dei beni culturali, possa essere esteso anche ad altri edifici significativi che compongono l'antico villaggio di Prada. Villaggio che, rileva ancora il Dipartimento del territorio nello specificare i motivi che ne giustificano la tutela quale bene culturale d'interesse cantonale, rappresenta un raro esempio in Ticino

per numero e per antichità di strutture legate ad un insediamento. Si tratta infatti di un nucleo allo stato rudereale di notevole importanza storica e archeologica, il cui elevato stato di conservazione permette di osservare nel dettaglio i numerosi aspetti legati alla sua frequentazione, alle abitudini dei suoi abitanti, alle disposizioni degli edifici e alle molteplici tecniche costruttive in uso. Abitato sin dal Medioevo (prima attestazione nel 1381), ancora nel 1583 il villaggio di Prada contava ancora tra i 160 e i 200 persone abitanti

che godevano degli stessi diritti e privilegi di coloro che risiedevano nel borgo, con diritto di partecipare alle sedute del Consiglio di Bellinzona. A partire dalla prima metà del 1600 venne abbandonato per una serie di cause ancora sconosciute. Si ipotizzano condizioni meteorologiche avverse: alluvioni, siccità, lunghi periodi di freddo, scarsità di rendimento della terra. Anche l'epidemia di peste che imperversò nella regione tra il 1629 e 1630 ebbe probabilmente un ruolo importante nell'abbandono del villaggio. **S.DB**



RECUPERO Il progetto promosso dalla Fondazione Prada si prefigge di valorizzare l'insediamento medievale.

FINO AL 15 MARZO 2019 Vie Mesolcina e Guisan, traffico a senso unico

I lavori di risanamento e potenziamento della canalizzazione comunale unitamente alle modifiche dell'impianto semaforico in piazzale Mesolcina, che si rendono necessarie per l'entrata in funzione del nodo intermodale alla stazione FFS di Bellinzona, impongono l'introduzione del senso unico in direzione nord lungo via Mesolcina e via Henri Guisan tra l'incrocio con via alla Moderna e quello con via Giuseppe Motta. Entrerà in vigore lunedì 19 novembre e perdurerà sino a venerdì 15 marzo 2019. Il traffico proveniente dal centro città e diretto a nord sarà deviato su viale Officina.

CONFERENZA La protezione doganale vista dal mondo agricolo

«Il giusto mercato per la nostra agricoltura» è il titolo della conferenza che l'Associazione ticinese dei tecnici agricoli e alimentari, in collaborazione con l'Associazione svizzera degli ingegneri agronomi e degli ingegneri in tecnologia alimentare, propone per sabato 17 novembre con inizio alle 14 alla Biblioteca cantonale di Bellinzona. Gli interventi di Diego Forni, Axel Tonini, Sem Genini, Raffaele De Rosa, Glauco Martinetti e Mauro Baranzini affronteranno un tema caldo per tutti gli agricoltori svizzeri ed in particolare ticinesi, ovvero quello della protezione doganale.

NOTIZIEFLASH

STRADONINO

Scontro fra due auto, donna all'ospedale



Non dovrebbero essere particolarmente gravi le ferite riportate dalla donna coinvolta nell'incidente avvenuto attorno alle 13 di sabato sullo Stradonino in territorio di Cadenazzo. L'auto della quale era alla guida si è scontrata con un'altra vettura all'incrocio con via ai Curtun. A prestarle le prime cure sono intervenuti i soccorritori della Croce Verde di Bellinzona che l'hanno poi trasportata al pronto soccorso dell'Ospedale San Giovanni per ulteriori accertamenti. Per agevolare le operazioni di soccorso la polizia ha provveduto a chiudere temporaneamente alla circolazione lo Stradonino.

(Foto Rescue Media)

GRONO

I progetti della SUPSI esposti alla Cà Rossa

Su incarico del Municipio di Grono, gli studenti di architettura d'interni della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) hanno elaborato degli scenari sulla futura destinazione della Cà Rossa e proposto degli interventi di ristrutturazione e riuso dell'edificio. Questi lavori, oggetto di tesi di bachelor, sono stati presentati agli esperti il 19 settembre scorso. Ora l'Esecutivo comunale ha deciso di allestire un'esposizione pubblica di alcuni lavori, così da rendere partecipe anche la popolazione. Esposizione che sarà aperta venerdì 16 dalle 17 alle 20 e sabato 17 novembre dalle 9.30 alle 12, ovviamente alla Cà Rossa. Saranno presenti i responsabili e gli studenti della SUPSI.

INCONTRO

Fabio Pusterla, tra saggi e poesie

Nell'ambito del ciclo sulla poesia, la Biblioteca cantonale di Bellinzona ospiterà domani, martedì 13 novembre, dalle 18.30 l'incontro con lo scrittore e poeta Fabio Pusterla che ha di recente pubblicato il saggio «Una luce che non si spegne. Luoghi, maestri e compagni di vita» e la raccolta di poesie «Ceneri, o terra». Con lui intervverranno Cristina Foglia e Stefano Vassere.

BREVI

Faido Pomeriggio per tutti dedicato alla tombola mercoledì 14 novembre dalle 14 al Centro diurno dell'ATTE.

Bellinzona Riunione del gruppo di auto mutuo aiuto AMA-Ti per chi sta affrontando la perdita di una persona cara mercoledì 14 novembre dalle 19 alle 20.30. Iscrizione necessaria allo 077/470.48.11. È garantita la massima discrezione.

Sant'Antonino Il servizio trasfusionale della Croce Rossa, in collaborazione con la locale sezione samaritana, effettuerà un'azione di prelievo sangue mercoledì 14 novembre dalle 17 alle 19.30 alle scuole comunali.

Acquarossa Il Gruppo Sinistra e Indipendenti invita i simpatizzanti alla castagnata di giovedì 15 novembre alle 19 allo stand di tiro di Puntirò di Ponto Valentino.

FORMAZIONE



Apprendisti premiati dai sindacati

Sono Debora Cippà ed Ivan Tadic i migliori apprendisti nei settori commerciale e artigianale premiati dall'Unione sindacale Bellinzona e dintorni (USB). A loro è stato consegnato il riconoscimento dedicato alla memoria di Duilio Biaggio, Silvano De Bernardi e Biagino Gioli. Nella foto i premiati con le consorti e un nipote dei tre membri dell'USB scomparsi. (Foto Reguzzi)

Cadenazzo Avviato il Piano della mobilità scolastica

Aumentare la sicurezza sulle strade, promuovere uno stile di vita sano a livello psicofisico e la socializzazione tra i bambini, migliorare la qualità dell'aria e dello spazio locale. Con questi obiettivi il Municipio, l'Istituto scolastico, la Scuola Media e le assemblee dei genitori di Cadenazzo hanno deciso di aderire al Piano di mobilità scolastica (PMS), un progetto cantonale che consente di gestire e risolvere in forma efficace i problemi generati dagli spostamenti casa-scuola. Il primo passo compiuto verso l'adozione del PMS è stato la costituzione del gruppo di lavoro responsabile di redigere il progetto. Gruppo che si compone di Renzo Marielli (municipale capodicastero educazione-sicurezza), Moreno Moccettini (segretario comunale), Daniel Mitrev (tecnico comunale), Ulda Decristophorus (direttrice dell'Istituto scolastico comunale), Aurelio Nuzzo (vice direttore della Scuola Media), Martin Brunati (membro del Consiglio di direzione del-

la Scuola Media), Massimo Scandolara (rappresentante della polizia comunale di Bellinzona), Isabella Caccia (rappresentante dell'assemblea dei genitori delle Scuole comunali) e Giuseppina Craparotta (rappresentante dell'assemblea dei genitori della Scuola Media). Il coordinamento dei lavori è stato affidato allo studio d'ingegneria Francesco Allievi di Ascona in collaborazione con il progetto cantonale «Meglio a piedi». In particolare il PMS di Cadenazzo dovrà fornire soluzioni e proposte per incrementare il numero di allievi che si recano a scuola in tutta sicurezza, ridurre drasticamente il «circolo vizioso» della auto attorno agli edifici scolastici, aumentare significativamente la sicurezza stradale a beneficio non solo dei bambini e degli altri utenti deboli ma anche di tutti gli abitanti, individuare una rete di percorsi pedonali a misura di bambino e integrare le scelte di moderazione del traffico necessarie nei progetti già in corso.